

hanno presentato un emendamento alla tabella, di cui si parla in questo articolo. È evidente che l'emendamento deve essere discusso prima della votazione dell'articolo.

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*. Devo pregare l'onorevole Campus-Serra di non insistere nel suo emendamento, perchè verrebbe ad essere assolutamente mutato il concetto della legge. Il concetto della legge non è quello di classificare in prima categoria opere nuove: la legge non fa che provvedere i fondi necessari per l'esecuzione di opere già classificate in prima categoria dalle leggi precedenti. Non potrei perciò consentire ad iscriverne oggi, in occasione della discussione di questa legge, in prima categoria, la bonifica di Bonaria.

In quanto allo stagno di Santa Gilla, posso assicurare l'onorevole Campus-Serra che è compreso nella legge sotto la denominazione abbastanza larga di stagni di Tortoli, San Luri, Simberizzi ed altri; fra questi altri stagni è compresa la bonifica di Santa Gilla, per la quale è stato già compilato il progetto per circa 300 mila lire. Quindi per questa seconda parte non c'è ragione di accogliere nessun emendamento speciale. E quanto alla prima, non posso accoglierla perchè verrei ad iscriverne l'opera in prima categoria, ciò che non è possibile fare.

PRESIDENTE. Gli onorevoli proponenti mantengono il loro emendamento?

SCANO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

SCANO. Prendo atto della dichiarazione fatta dall'onorevole ministro che lo stagno di Santa Gilla, già classificato di prima categoria con decreto 2 luglio 1885 nei riguardi della legge 25 giugno 1882, è compreso nella tabella unita alla presente legge, pagina 50, ed è incluso nella denominazione generica ed altri di cui al numero 11 della stessa tabella.

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*. Perfettamente; non possiamo abrogare una legge precedente.

SCANO. Su questa parte dunque dell'ordine del giorno non è il caso di insistere. Per quanto riguarda la spiaggia di Bonaria, a nome dell'onorevole Campus-Serra, prendo atto della dichiarazione, fatta nella discussione dal ministro dei lavori pubblici, che, posto che in questo momento

vi ha una contestazione giudiziaria davanti alla Corte di cassazione, avrebbe aspettato di vedere qual esito potrà avere la causa, per prendere quei provvedimenti che siano del caso, indipendentemente dalle ragioni di diritto.

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*. Saranno i caratteri della risoluzione, ma non ho promesso una risoluzione precisa.

SCANO. Come risoluzione immediata non la chiediamo neppure noi; solo prendiamo atto della promessa che il ministro se ne occuperà a tempo opportuno.

PRESIDENTE. Se non vi sono altre osservazioni, metto a partito l'articolo 47 che corrisponde al 43 del Ministero.

(È approvato).

Art. 48.

È autorizzata la maggiore spesa di lire 5,938,900 in aggiunta a quella di 8,268,100 lire ancora da stanziare secondo la legge 7 luglio 1902, n. 333, per le opere di bonifica della Sardegna dichiarate di 1ª categoria.

Il fondo complessivo di lire 14,207,000 sarà stanziato nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici dall'esercizio 1907-908 al 1923-924. Nelle citate tabelle *D* e *E* sono stabiliti il riparto della spesa nei detti esercizi e le assegnazioni di essa alle varie opere.

(È approvato).

Art. 49.

Oltre le lire 14,746,400 cui ammontano le maggiori spese autorizzate per i lavori di cui agli articoli 42, 43 e 44, è assegnata la somma di lire 253,600, quale fondo a disposizione per spese maggiori od impreviste, restando così autorizzata per i lavori stessi la complessiva maggiore spesa di lire 15 milioni.

(È approvato).

Art. 50.

Le tabelle *D* e *E* sono invariabili, quanto alla determinazione dello stanziamento complessivo per ogni esercizio ed all'assegnazione della somma per ciascuna opera da eseguire.

È però in facoltà del Governo di proporre colle leggi di bilancio l'assegnazione del fondo occorrente per ciascun'opera secondo le effettive necessità, senza alcun riguardo alle previsioni fatte per leggi e per opere con le tabelle spese.